

_Lettera_N_1625

All'arcivescovo di Torino Lorenzo Gastaldi

*Da casa Torino, 22 marzo 1872

Eccellenza Reverend. ma,

Ho esaminato attentamente i punti di accordo pel collegio Valsalice, ma veggio difficoltà dalla parte dell'interesse.

Se avessi danaro aggiusterei tutto, ma non mi è ciò possibile.

Io pertanto non potrei variare le basi già accennate a V. E. ed agli stessi signori dell'amministrazione con cui ho avuto il piacere di parlare e sono:

Assumermi le spese di fitto del locale, rilevare il mobilio per quello che vale cominciando dal giorno che ci andrò al possesso.

20 Non posso assumermi alcuna passività né certa, né secondo il successo finanziario in avvenire del collegio.

Ciò che scoraggia i miei compagni sono due cose:

Lo scopo nostro che è di tenerci alla classe media e non la nobiltà;

20 Se personaggi così rispettabili, i quali sono gli attuali amministratori, non possono andare avanti, ci caveremo noi, poveri pigmei? Ciò non ostante sulle basi sopra accennate sarei disposto di trattare.

Ma in questa cosa come in altre mi voglia credere colla più profonda gratitudine e venerazione

Della E. V. R. d. ma Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco